



La Cordata

Domenica 5 Febbraio 2023

**Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini
Sant'Angelo Lodigiano**

“SALE DELLA TERRA E LUCE DEL MONDO”

In queste domeniche la liturgia ci propone il cosiddetto *Discorso della montagna*, nel Vangelo di Matteo. Dopo aver presentato domenica scorsa le Beatitudini, oggi mette in risalto le parole di Gesù che descrivono la missione dei suoi discepoli nel mondo (cfr Mt 5,13-16). Egli utilizza le metafore del *sale* e della *luce* e le sue parole sono dirette ai discepoli di ogni tempo, quindi anche a noi.

Gesù ci invita ad essere un riflesso della sua luce, attraverso la testimonianza delle opere buone. E dice: «Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli» (Mt 5,16). Queste parole sottolineano che noi siamo riconoscibili come veri discepoli di Colui che è la Luce del mondo, non nelle parole, ma dalle nostre opere. Infatti, è soprattutto il nostro comportamento che – nel bene e nel male – lascia un segno negli altri. Abbiamo quindi un compito e una responsabilità per il dono ricevuto: la luce della fede, che è in noi per mezzo di Cristo e dell'azione dello Spirito Santo, non dobbiamo trattenerla come se fosse nostra proprietà. Siamo invece chiamati a farla risplendere nel mondo, a donarla agli altri mediante le opere buone. E quanto ha bisogno il mondo della luce del Vangelo che trasforma, guarisce e garantisce la salvezza a chi lo accoglie! Questa luce noi dobbiamo portarla con le nostre opere buone.

La luce della nostra fede, donandosi, non si spegne ma si rafforza. Invece può venir meno se non la alimentiamo con l'amore e con le opere di carità. Così l'immagine della *luce* s'incontra con quella del *sale*. La pagina evangelica, infatti, ci dice che, come discepoli di Cristo, siamo anche «il sale della terra» (v. 13). Il sale è un elemento che, mentre dà sapore, preserva il cibo dall'alterazione e dalla corruzione – al tempo di Gesù non c'erano i frigoriferi! –. Pertanto, la missione dei cristiani nella società è quella di dare “sapore” alla vita con la fede e l'amore che Cristo ci ha donato, e nello stesso tempo di tenere lontani i germi inquinanti dell'egoismo, dell'invidia, della maldicenza, e così via. Questi germi rovinano il tessuto delle nostre comunità, che devono invece risplendere come luoghi di accoglienza, di solidarietà, di riconciliazione. Per adempiere a questa missione, bisogna che noi stessi per primi siamo liberati dalla degenerazione corruttrice degli influssi mondani, contrari a Cristo e al Vangelo; e questa purificazione non finisce mai, va fatta continuamente, va fatta tutti i giorni! **(Papa Francesco 5 Febbraio 2017)**

Continua a pagina 4

V DOMENICA anno A

Prima Lettura Is 58, 7-10

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Non consiste forse [il digiuno che voglio] nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!". Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio». *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale Dal Salmo 111

Il giusto risplende come luce.

Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti: misericordioso, pietoso e giusto. Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno: eterno sarà il ricordo del giusto. Cattive notizie non avrà da temere, saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Seconda Lettura 1 Cor 2, 1-5

Dalla prima lettera di S.Paolo ai Corinzi

Io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla

manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio. *Parola di Dio*

Canto al Vangelo Gv 8,12

Alleluia, alleluia. Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita. *Alleluia.*



Vangelo Mt 5, 13-16

Dal Vangelo di Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli». *Parola del Signore*

CELEBRAZIONI ED INCONTRI

Domenica 5 Febbraio
V del Tempo Ordinario,
Giornata per la Vita

08.00: Michele

10.00: Amato Rosa e Restivo Antonino

11.15: Pizzi Rino, Morelli Angela, Virginia e genitori

18.00: Piacentini Carla e famigliari

Incontri:

- ore 10.00 alla Messa **presentazione dei ragazzi della Prima Comunione**
- ore 14,45 in Oratorio **Catechesi Ragazzi elementari**
- ore 16,30 in Cripta **Vespro e Catechesi**
- 18.00 Oratorio S. Rocco **Giovani Famiglie**

Giornata della Vita

ore 11.15 in Basilica, **Benedizione delle Mamme in attesa**

Lunedì 6 Febbraio

07.30: Fam Cattaneo Rusconi, Pietro Pasetti

10.00: Molinari Zina e Daccò Gino

18.00: Scarioni Giuseppina e marito

Incontri:

Oratorio San Rocco: ore 21.00 **CORSO BIBLICO (secondo incontro)** a cura di **don Stefano Chiapasco**

Martedì 7 Febbraio

S.Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Rosetta e Annamaria

10.00: Passoni Mario, genitori e suoceri

18.00: Bellani Angelo, Pizzi Teresa e figli

Mercoledì 8 Febbraio

07.30: Podenzani Sandra

10.00: Cirotto Antonio

18.00: Scaringella Cosimo

Incontri:

ore 21,00 Cripta, **Adorazione Eucaristica**
ore 21,00 *Oratorio* **Incontro Catechisti**

Giovedì 9 Febbraio

07.30: Conti Franco

18.00: Bassi Enrico, Pasquale e genitori

20.30 (*Cappella Oratorio*): Cerri Giuseppe

Incontri:

- ore 21.15 **Catechesi giovani**

Venerdì 10 Febbraio

07.30: famiglie Bellani Cella

10.00: Gaggini Siniva e famiglia Grossi

18.00: Bellani Luigi, Pilloni Severina e Fausto

20.30 (*Ranera*): famiglie Sacchi e Arfini

Incontri:

- ore 10.30 in Cripta: **Ascolto del Vangelo** della Santa Messa Domenicale
- ore 18,00 Oratorio **Catechesi Medie**
- ore 21.00 Oratorio San Luigi, **Corso di preparazione al Matrimonio**

Sabato 11 Febbraio

Beata Vergine Maria di Lourdes

Giornata Mondiale del Malato

07.30: Cantoni Pino e Tina

10.00 (*Basilica*): Per tutti gli ammalati-Celebrazione dell'Unzione degli Infermi

15.00 (*Chiesa della Ranera*): Vittoria, Adalgisa, Vittorio e Renato

16.30 (*Cappella Ospedale*): Daccò Luigi, Anselmo e genitori

18.00: Cordoni Domenica e Genitori

20.30 (*Ranera*): Maria, Giacinto, Ester e Agnese

Incontri:

ore 18.30 Oratorio **Catechesi Adolescenti**

Giornata Mondiale del Malato

- **in Basilica** ore 10 Celebrazione della Santa Messa con amministrazione comunitaria del **SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI**. *Coloro che desiderano ricevere il Sacramento sono pregati di iscriversi presso la sacrestia o presso i sacerdoti.*
- **nella Chiesa della Ranera:**
ore 15.0 **Santo Rosario, Santa Messa, Benedizione Eucaristica** secondo il rituale di Lourdes

Domenica 12 Febbraio

VI del Tempo Ordinario,

08.00: Rusconi Costantino

10.00: Bertoni Massimo
11.15: Biancardi Umberto e Furiosi Maria
18.00: Furiosi Stefano e famigliari

Incontri:

- ore 10.00 alla Messa **presentazione dei ragazzi che faranno la Cresima**
- ore 14,45 **Catechesi Ragazzi element.**
- ore 16,30 Cripta, **Vespro e Catechesi**

Continua da pagina 1 :

Ognuno di noi è chiamato ad essere *luce e sale* nel proprio ambiente di vita quotidiana, perseverando nel compito di rigenerare la realtà umana nello spirito del Vangelo e nella prospettiva del regno di Dio. Ci sia sempre di aiuto la protezione di Maria Santissima, prima discepolo di Gesù e modello dei credenti che vivono ogni giorno nella storia la loro vocazione e missione. La nostra Madre ci aiuti a lasciarci sempre purificare e illuminare dal Signore, per diventare a nostra volta “sale della terra” e “luce del mondo”. **(Papa Francesco 5 Febbraio 2017)**

Domenica 5 febbraio
45[^] GIORNATA PER LA VITA

Messaggio dei Vescovi Italiani:

La morte non è mai una soluzione

“Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c’è veleno di morte” (Sap 1, 14)

*****+

Nella prima Domenica di Febbraio siamo invitati, insieme a tutta la Chiesa Italiana, a celebrare la **Giornata per la Vita**.

Dobbiamo sentirci interpellati in modo particolare, sia per continuità con il costante e forte impegno che sempre ha caratterizzato la nostra Comunità, sia perché ci esorta a questo la bellissima testimonianza di amore

e servizio alla vita del Servo di Dio Giancarlo Bertolotti.

Sono tante le situazioni umane che ci chiedono un impegno concreto di amore e servizio alla vita: i casi sempre più numerosi di malattie terminali che mettono a dura prova i malati e le loro famiglie; l'accoglienza della vita nascente che si fa sempre più difficile e determina una denatalità preoccupante; i suicidi che a Sant'Angelo sono in percentuale più alti che in altre località; gli incidenti stradali che mietono vittime, l'abuso e la dipendenza da alcool, fumo e da droghe leggere e forti.

Sabato 11 Febbraio
31[^] GIORNATA
MONDIALE DEL MALATO
Messaggio di Papa Francesco:
“Abbi cura di lui”

“(…) La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnato dalla cura e dalla compassione. Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso. E' lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando: se è veramente un camminare insieme, o se sta sulla stessa strada ma ciascuno per conto proprio, badando ai propri interessi e lasciando che gli altri “si arrangino”. Perciò, in questa XXXI Giornata mondiale del malato, nel pieno di un percorso sinodale, vi invito a riflettere sul fatto che proprio attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza. [...]